

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Fondato nel 1901

C. C. I. Milano N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE**Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 72.33.33

Corrispondenza: Casella postale 3549 - Telegrammi: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

MERCOLEDÌ SPORT - D

13 MAR 1957

**IL FESTIVAL BOLOGNESE DELLA PROSA****In cinquanta giorni tredici compagnie in cartellone**

BOLOGNA, marzo

Sulle ali dei tiepidi raggi primaverili, che trafiggono le noiose nebbie della Val Padana, è giunto il settimo Festival della prosa. Messaggero: Carlo Alberto Cappelli che, nel corso di una conferenza stampa, ha tratteggiato la fisionomia dell'ormai famosa manifestazione.

Ricorrendo, quest'anno, il ventesimo anniversario della morte di Luigi Pirandello, l'onore di inaugurare questa settimana rassegna nazionale del teatro tocca appunto al lavoro del grande Autore siciliano, intitolato: «Ma non è una cosa seria», allestita dalla Compagnia Pagnani-Villa-Ferzetti-Foà, con la regia di Luigi Squarzina.

Alla compagnia Delullo-Falk-Guarnieri-Valli il compito invece di presentare un lavoro di Frances Goodrich e Albert Hackett: «Il liario di Anna Frank», suggerito dalle pagine di un quaderno che la giovane ebrea scrisse durante l'occupazione nazista, prima della deportazione e della morte. Com'è noto, la commedia ha ottenuto negli Stati Uniti un successo grandioso meritandosi due dei massimi premi teatrali americani, il «Pulitzer» ed il «New ork Drama Critic's».

Orazio Costa, con la compagnia del Teatro Italiano, composta da Camillo Pilotto, Annibale Ninchi, Filippo Scelzo e Augusto Mastrantoni, metterà a sua volta in scena «Veglia d'armi», un'opera di Diego Fabbri che ha fatto molto parlare di sé la critica. Dopodiché il Comunale ospiterà la Comédie Française, che, approfittando di una tournée ufficiale in Italia, presenterà «Port Royal» di Henry de Montherlant.

Finalmente una novità: «Il diavolo Peter» di Salvato Cappelli, nell'allestimento del Teatro Stabile della Città di Genova. Sarà poi la volta di Vittorio Gassman, Salvo Randone ed Anna Maria Ferrero che presenteranno «Otello» di Shakespeare e «I trombani» di Federico Zardi.

Anna Ploclemer, Giorgio Albertazzi e Mario Carotenuto daranno vita ad «Un cappello pieno di pioggia» di M. V. Gazo; mentre il Teatro Stabile della Città di Torino ha annunciato un'opera di Carlo Goldoni: «Pamela nubile».

Oltre alla commedia di Pirandello, la Compagnia Italiana di Prosa metterà in scena anche un noto lavoro di G. B. Shaw: «La professione della signora War-

ren». La rassegna continuerà con il complesso del Teatro Stabile della Città di Trieste che darà «Gli ipocriti» di Silvio Giovanninetti; con la compagnia Brignone - Girotti - Ninchi che rappresenterà «Contessina Giulia» di August Strindberg; con la compagnia Ricci - Magni - Sbragia - Mauri che darà vita ad un intelligente lavoro di O' Neil dal titolo: «Lunga giornata verso la notte». Inoltre, è annunciata anche la partecipazione straordinaria della «Compagnie de Mimi Marcel Marceau». Concluderà la rassegna il G.A.D. di Ancona (vincitore del «Premio Maria Melato» di Reggio Emilia) con la famosissima commedia di Pirandello: «Così è (se vi pare)».

Con tredici compagnie, quindici titoli e cinquanta giorni di durata, il cartellone è senza dubbio più che vario ed interessante.

Ma dove sono i giovani autori italiani? Irreperibili davvero o non c'è stato spazio sufficiente per i loro nomi?

Se dobbiamo credere a quest'ultima ipotesi, diremo senza altro che è stato commesso un gravissimo errore.

Angelo Zara